Sorga la protesta del popolo romano

Cronaca di Roma

contro la venuta di Herr Adenauer!

IN VISTA DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Rebecchini sogna un monumento come terzo padre della Patria?

Eppertanto dimentica gli scioperi a rovescio dei disoccupati e le interrogazioni del Blocco - Le "opere del Regime" si addicono al d.c.

Non tutto il male viene per nuocere ed infinite sono le vie della provvidenza. Così avranno certamente pensato i cittadini romani, leggendo ieri mattina il resoconto della conferenza stampa tenuta dall'ing. Rebecchini nella propria abitazione, dove da qualche settimana il Sindaco è costretto al riposo a causa di una noiosa indisposizione. I buoni quiriti ritenevano invero che l'ing. Rebecchini, in conseguenza della malattia, avesse dovuto forzatamente trascurare le sue funzioni di Sindaco e privare l'amministrazione capitolina del suo operoso, energico impulso. Ma invece, meraviglia delle meraviglie, in quindici giorni di malattia il professor Rebecchini ha fatto quello che non era riuscito a fare in quattro anni. Come è avvenuto tutto questo?

Per confortare il suo ozio forzato, l'ing. Rebecchini deve essersi dato alla lettura e così, leggendo qualche brano di storia romana, la sua attenzione si sarà senz'altro fermata sull'episodio di Furio Camillo, il quale, cacciati i Galli da Roma, ricostruì la città distrutta e si meritò l'appellativo di « secondo padre della patria ». L'ing. Rebecchini si sarà detto: perchè anche io, che dopo tutto mi chiamo Salvatore, non debbo avere il titolo di « terzo padre della patria »? Con il libro abbandonato sulle ginocchia, lo sguardo come fissato in un punto lontano, egli già si vedeva raffigurato in un grande monumento su cui era scritto a lettere d'oro « A Rebecchini, i romani grati ». Ma come ottenere ciò? Il bilancio di quattro anni di amministrazione è un po' magretto ed anche a volerlo gonfiare non potrebbe dare diritto neppure ad una piccola lapide commemorativa. Come fare allora? Ecco, facciamo una bella conferenza stampa ed annunciamo grandi cose, tali da strabiliare.

Così ai giornalisti stupiti, il Sindaco di Roma ha illustrato grandiosi lavori in corso di mole ingentissima, superiore a quella dei periodi « imperiali » (come nostalgicamente ha scritto il redattore del Tempo), progetti per miliardi, grandi strade, interi nuovi quartieri. « Tutto questo ha fatto Ella, Signor Sindaco? » avranno chiesto i giornalisti. Ed egli avrà sorriso, del suo caratteristico ineffabile sorriso, così, con semplicità come è costume dei grandi realizzatori. Miracolo di questa malattia che ha colpito l'ing. Rebecchini. Tante grandi cose egli aveva realizzato e nessuno lo sapeva. Probabilmente non lo sapevano neanche le povere donne di Tormarancia che lunedì scorso, durante la seduta del Consiglio, gridarono: « Dateci casa, dateci casa! Sono sedici anni che viviamo come bestie! ». Ma il sig. Sindaco non ha udito le grida angosciose di queste povere madri, come non ha udito quelle degli abitanti della Borgata Gordiani, di Pietralata, del Trullo, di Tiburtino III, di Primavalle.

Egli enuncia i progetti, enumera i miliardi e poi, stanco della fatica, si riposa. Ma poteva risparmiarsi; tutto quello che l'ing. Rebecchini ha raccontato ai giornalisti, sfrondato degli orpelli di cui ha voluto ornarlo la stampa del suo partito, si riduce a ben poca cosa.

Se fosse stato sincero, l'ing. Rebecchini avrebbe dovuto dire che i lavori di via Cristoforo Colombo, di cui egli mena gran vanto, sono stati eseguiti in conseguenza della dura, tenace lotta condotta dai disoccupati della Laurentina nei mesi di dicembre e gennaio, contro la inerzia e l'apatia capitolina. Così anche degli altri lavori eseguiti od in corso. Piuttosto perchè il sig. Sindaco non ha più modestamente e più precisamente risposto all'interrogazione scritta, rivoltagli dal sottoscritto e dall'on. Natoli oltre un mese fa per avere l'elenco dei lavori eseguiti, in corso ed in progetto, relativi al famoso programma del giugno 1950 e finanziati con il non meno famoso mutuo dei 5 miliardi?

Eppure il regolamento Comunale prescrive che si debba rispondere alle interrogazioni scritte entro dieci giorni dalla presentazione. Ma allora il sig. Sindaco avrebbe dovuto dire che, in un anno, meno della metà dei 5 miliardi sono stati impiegati. Certo sarebbe questa una notizia alquanto umiliante per un sindaco della statura dell'ing. Rebecchini, che sogna monumenti eretti in suo onore, che enumera grandiosi programmi, che parla di nuovi quartieri, come se parlasse di nuove città.

Eppure così è; nello spazio di un anno ed in una città grande come Roma, con borgate che sono un insulto per l'umanità, con decine di migliaia di disoccupati e di senza tetto, l'amministrazione comunale con a capo il grande realizzatore Rebecchini, non è riuscita ad utilizzare un mutuo di 5 miliardi.

Non ci parli, ing. Rebecchini, dei fabbricati dell'INCIS (i cui lavori sono stati compiuti in seguito alla lotta degli operai edili che nel 1948 imposero al Governo la riapertura dei cantieri chiusi fin dal 1940), non ci parli delle costruzioni dell'Istituto Case Popolari. Sono questi lavori di cui non va alcun merito al Comune.

Ci parli, invece, dei lavori eseguiti dal Comune, da un Comune di una città con un milione e 600 mila abitanti.

Non è onesto, non è edificante, non è un buon esempio quello che il primo cittadino di Roma ha offerto ai suoi amministrati. E' addirittura uno scherno alla miseria degli abitanti dei quartieri più poveri, dei disoccupati, dei padri di famiglia, dei giovani. Perchè, invece di giocare con le cifre, di citare i milioni ut'lizzati dall'I.C.P., dall'INCIS, l'ing. Rebecchini non ha fatto un preciso, serio elenco dei lavori effettivamente eseguiti dalla amministrazione capitolina?

Ma questo non l'ha voluto fare ed a ragione perchè allora la conferenza sarebbe stata l'esposizione dell'insipienza, della nullità dell'attuale amministrazione capitolina.

Lasci stare i suoi vani sogni « imperiali » ing. Rebecchini! le « opere del regime », del regime che ella così degnamente rappresenta per la disgrazia dei romani, sono ben povera cosa ed i risultati elettorali delle domeniche passate debbono ormai averle dimostrato che gli italiani non si lasciano più ingannare.

CLAUDIO CIANCA

GLI SCIOPERI ALL'ATAC E STEFER CONTINUANO

Fermi i soli servizi urbani stamane dalle ore 10 alle 12

Le dichiarazioni del compagno Rubeo, segretario provinciale del Sindacato, sugli straordinari - Lo sviluppo dell'agitazione

In relazione all'agitazione nazionale degli autoferrotramvieri oggi, in tutta Italia, i lavoratori addetti ai pubblici servizi urbani dei trasporti si asterranno dal lavoro per 2 ore.

A Roma, lo sciopero, verrà effettuato dalle 10 alle 12 e coinvolgerà i soli servizi urbani dell'ATAC e della STEFER.

Dal canto suo, il Sindacato provinciale autoferrotramvieri, preoccupato dalla particolare situazione che si veniva a creare a Roma con l'abolizione degli straordinari e dei riposi lavorati, ha revocato tale disposizione. A tal proposito ci è parso opportuno chiedere chiarimenti al compagno Rubeo, segretario del sindacato provinciale, il quale ci ha detto:

« L'abolizione del lavoro straordinario effettuata nel corso di questa agitazione ha dimostrato chiaramente a tutta la cittadinanza la grave deficenza di personale esistente nelle Aziende e i sacrifici, cui quotidianamente debbono sottoporsi i lavoratori per sopperire alla esigenze del servizio.

« In questi giorni, circa il 25 per cento delle vetture è restato inutilizzato nei depositi in conseguenza dell'abolizione dello straordinario. Tuttavia, nel corso dell'agitazione, abbiamo potuto constatare come questa forma di protesta andasse a danneggiare prevalentemente e in maniera sensibile gli abitanti delle zone più lontane, servite dalle linee periferiche e radiali, le quali, in conseguenza delle caratteristiche tecniche inerenti allo svolgimento del traffico, erano quelle che più risentivano della abolizione del lavoro straordinario e dei riposi lavorati. In altri termini, cioè, si verificava che proprio la parte meno abbiente della cittadinanza e quella che più abbisogna del servizio tramviario, veniva ad essere maggiormente colpita dalle conseguenze dell'abolizione degli straordinari.

« In considerazione di ciò, le organizzazioni sindacali intervennero — come è noto — presso la Direzione dell'ATAC per ottenere che la rarefazione del servizio fosse più equamente distribuita. Ma avendo constatato come anche dopo l'attuazione di questi accorgimenti il grave inconveniente permanesse, le organizzazioni sindacali, dando ancora una volta prova di quel senso di responsabilità che invece difetta alle autorità e ai dirigenti delle aziende, sono venute nella determinazione di abrogare il divieto dello straordinario e dei riposi lavorati ».

Per domani il servizio tramviario verrà effettuato regolarmente. Saranno sospesi solo i servizi interni dell'ATAC, della STEFER, delle Calabro-Lucane, della Roma-Nord e della Sud-Est che cesseranno due ore prima dell'orario normale.

Sabato lo sciopero sarà di tre ore e domenica di quattro.

L'appoggio della C.d.L. all'agitazione dei pompieri

Si è tenuta alla Camera del Lavoro nella giornata di ieri una assemblea dei Vigili del Fuoco di Roma.

La Segreteria della CdL, dopo aver esaminato con attenzione le rivendicazioni da lungo tempo avanzate dalla categoria e lo stato delle trattative, è venuta nella determinazione di sostenere con tutti i mezzi a disposizione la lotta che il Corpo giustamente ha iniziato.

La Segreteria ha preso impegno dinanzi all'assemblea dei Vigili di comunicare a tutte le categorie di lavoratori quali sono le ragioni dell'agitazione esistente tra i Vigili del Fuoco e nel tempo stesso di illustrare la necessità di continuare con una fattiva solidarietà alla riuscita dell'agitazione in corso.

La Segreteria della Camera del Lavoro ha deciso infine di interessare tutte le autorità locali affinchè intervengano presso le superiori autorità per la soluzione della vertenza così da evitare una grave agitazione che potrebbe avere conseguenze non prevedibili per gli interessi di tutta la cittadinanza.

Stamane i funerali della madre di Alicata

Oggi alle ore 11,30, partendo dall'abitazione dell'estinta in v.le Angelico 90, avranno luogo i funerali della signora Luigia Fazio Alicata. Durante tutta la giornata di ieri, personalità politiche, sindacali e parlamentari si sono recate ad esprimere le loro condoglianze al nostro caro compagno Mario Alicata e ai suoi fratelli.

Da ogni parte d'Italia e particolarmente dal Mezzogiorno sono pervenuti alla famiglia Alicata centinaia di telegrammi di cordoglio.

OGGI IN 41 SEZIONI

Duemila allievi ai Corsi Gramsci

Oggi in 41 Sezioni hanno inizio, con la partecipazione di duemila allievi i « Brevi Corsi Gramsci » sulla Storia del movimento operaio italiano e del Partito Comunista Italiano.

I corsi, che avranno luogo nelle sottoelencate Sezioni, saranno tenuti dai seguenti istruttori: Ostiense: Carbone; Magliana: Gandolfo; Donna Olimpia: Foglietti; San Saba: Luzzatto; Testaccio: Taddei; Trullo: Corigliano; Appio: Di Lena; Appio Nuovo: Franceschelli; Casal Morena: Bali; Casilino: Durazzo Bice; Centocelle: Caracciolo Alberto; Galliano: Viviani; Latino-Metronio: Spallone Dario; Prenestino: Cambi Mario; Torpignattara: Zarri; Tuscolano: Sarti; Casal Bertone: Volpi; Italia: Monferrini; Monte Sacro: Manacorda Gastone; Garbatella: Gatti; San Lorenzo: Noullian Corrado; Tufello: Masi; San Basilio: Quaglietti; Nomentano: Della Vecchia; Aurelio: Scarnati; Borgo: Evangelisti; Mazzini: Battaglia; Monte Mario: Falconi; Ponte Milvio: Cafagna; Primavalle: Scodalupi; Trastevere: Coppa Giorgio; Trionfale: Cavaterra; Campitelli: D'Alfonso; Colonna: Molfese; Esquilino: Cerroni; Ludovisi: Pirandello; Parioli: Jacomelli; Ponte Parione: Tedesco Giglia; Salario: Ambrosi; Gianicolense: De Simone; Castelgandolfo: La Piccirella e Antonaroli.

LE RESPONSABILI FEMMINILI di tutte le sezioni oggi alle 18 in riunione extra in Federazione.

MENTRE SI RECAVANO A PRANZARE

Due operai uccisi in una cava dalla frana di un masso d'argilla

Come è avvenuta la disgrazia - Le vittime lasciano moglie e tre figli ciascuno - Inchiesta in corso per le responsabilità

Una tremenda sciagura si è verificata ieri in una cava presso Anzio, dove due operai hanno trovato tragica morte in seguito al franamento di una parete di argilla di oltre cinquanta metri cubi.

Nella cava, di proprietà della « Società Ceramiche », verso le 13,30 gli operai stavano lasciando il lavoro per l'intervallo del pasto. La sirena del « cessato lavoro » aveva infatti appena finito di risuonare e tutti si affrettavano ad abbandonare i propri posti. Soltanto un gruppetto si soffermava più a lungo per riordinare gli attrezzi. Questo indugio è stato fatale, poichè, proprio in quel momento, si staccava dalla parete una frana di enorme volume che, precipitando dall'altezza di sette metri, si abbatteva su di loro.

Con grande prontezza, alcuni riuscivano a porsi in salvo, mentre due operai, Nestore Proia di 46 anni e Vincenzo Tirocchi di 37, che non si erano accorti in tempo del pericolo, venivano travolti dalla colossale frana che li colpiva in pieno, seppellendoli sotto un enorme strato di argilla.

La squadra di soccorso, con la collaborazione di tutti gli operai, iniziava immediatamente l'opera di salvataggio, cominciando a spalare il massiccio strato di argilla per liberare gli sventurati compagni. Il lavoro era piuttosto duro e i minuti trascorrevano, sottolineati tragicamente dall'affrettato movimento delle pale e dall'angoscioso silenzio degli astanti. Ma ogni fatica doveva purtroppo risultare vana: quando i poveretti sono stati estratti erano infatti già deceduti per asfissia.

I corpi dei due operai sono stati più tardi pietosamente composti in una camera ardente dell'ospedale civile di Anzio. Ambedue lasciano nel lutto e nel dolore la moglie e tre figlioletti.

Una inchiesta, per accertare le eventuali responsabilità del luttuoso incidente, è in corso da parte del locale ufficio di Pubblica Sicurezza.

Pauroso volo di un bimbo dall'altezza di sei metri

Un bimbo di un anno e mezzo, Antonio Amicucci, abitante a Genzano in piazza Tommaso Fraconi 9, è stato ricoverato ieri sera alle ore 20 all'ospedale S. Giovanni, dove lo ha accompagnato il maresciallo dei vigili urbani Luigi Galliedi. Quest'ultimo ha raccontato che il bambino, mentre giocava sul terrazzo della sua abitazione, eludendo la vigilanza della mamma, si era arrampicato sulla balaustra, sporgendosi pericolosamente all'infuori. Improvvisamente, perduto l'equilibrio, il piccolo precipitava dall'altezza di circa sei metri, andando a finire, tra le urla di orrore dei passanti, sul selciato della strada, dove rimaneva esanime, con varie ferite in tutto il corpo.

Il bambino, che versa in gravissime condizioni, è stato ricoverato in osservazione.

Il cadavere di un giovane rinvenuto a Fiumicino

L'altro ieri a Fiumicino, sulla sponda sinistra del Tevere, all'altezza del Comando Marina, è stato rinvenuto un cadavere in stato di avanzata putrefazione. Sul posto è stato subito chiamato il medico condotto perchè esaminasse la salma. Il medico, dopo una accurata visita, dichiarava che la morte del poveretto risale ad almeno sette giorni fa ed è dovuta ad asfissia per annegamento.

Più tardi il cadavere veniva identificato per quello del ventottenne Vittorio Del Cimuto, nato ad Avezzano e residente a Roma in via Duilio 1. Una inchiesta è stata aperta per accertare le ricostanze

Sfonda un lucernaio cadendo dalla finestra

Ieri alle 3,15 è stato trasportato a bordo di un'autopubblica all'ospedale Policlinico l'impiegato Fernando Foligni, di 25 anni, abitante in via Flavia 39. Il giovane, che presentava varie e gravi ferite, è stato sottoposto immediatamente alle cure del caso e ricoverato in osservazione.

Le stesse persone che lo hanno accompagnato, hanno dichiarato che il Foligni, poco prima, era precipitato da una finestra della sua abitazione che si trova al primo piano dello stabile, nel sottostante cortile. La sua caduta era stata fortunatamente attenuata da una rete metallica, distesa a protezione di un lucernaio di vetro, proprio in mezzo al cortile. Sembra che il Foligni, affacciatosi alla finestra per prendere un po' d'aria, sia stato colto da un improvviso malore e, in seguito a un momentaneo capogiro, abbia perduto l'equilibrio.

La protesta dei romani per l'arrivo di Adenauer

Via dalla nostra città i continuatori della politica degli assassini delle Ardeatine!

Il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace, appresa la notizia della venuta a Roma del Cancelliere della cosiddetta Repubblica occidentale tedesca, sig. Adenauer, esprime la sua ferma protesta per l'arrivo del rappresentante dei gruppi politici più retrivi e guerrafondai tedeschi, servi dell'imperialismo americano.

Non può non rilevare che l'atteggiamento del governo italiano favorisce il risorgere e il riaffermarsi della politica che ha provocato le due più spaventose guerre che l'umanità abbia conosciuto, coinvolgendo anche il nostro Paese al quale non sono stati risparmiati morte, invasioni, saccheggio, stragi, da parte degli eserciti dell'imperialismo tedesco.

Sono ancora calde le ferite inferte al popolo romano dal boia, dagli sgherri, dai carnefici nazisti che vi macchiarono dell'impresa più nefanda: la strage delle Ardeatine.

Purtuttavia in questi ultimi tempi, a coronamento di una serie di bassi compromessi, sono stati riabilitati e chiamati a posti di responsabilità i peggiori criminali e massacratori nazisti, suscitando lo sdegno e la protesta di tutto il mondo libero.

Il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace esprime la profonda preoccupazione della cittadinanza romana per l'odierna situazione estremamente pericolosa, che potrebbe offrire il pretesto o l'occasione per una terza guerra mondiale.

Il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace auspica che vengano accettate le proposte per la riunificazione della nazione tedesca, in quanto una Germania democratica e pacifica rappresenterebbe una grande forza di civiltà e di progresso per tutti i popoli, e per il nostro Paese potrebbe costituire un fattore di sviluppo della sua economia.

Il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace esprime infine il proprio convincimento che le situazioni di attrito e di pericolo di guerra possono essere eliminate attraverso un incontro dei Cinque Grandi inteso alla stipulazione di un patto di Pace.

A questo proposito sopprendiamo che 167 su 171 dipendenti dell'Ufficio postale di P. Mazzini hanno firmato l'appello di Berlino.

Kappler al Cello

Da alcuni giorni, proveniente dal carcere militare di Gaeta, è giunto all'ospedale del Celio il criminale Kappler, che diresse ed eseguì la strage delle Fosse Ardeatine. In ambienti solitamente bene informati, il trasferimento del boia sarebbe stato effettuato per dargli la possibilità di incontrarsi con il cancelliere tedesco Adenauer.

Alla Stacchini di Bagni i lavoratori hanno vinto

Gli operai del Polverificio Stacchini, che come è noto hanno scioperato ad oltranza per 13 giorni contro l'alternativa della direzione di riduzione delle ore lavorative o di 56 licenziamenti, hanno riportato una completa vittoria grazie all'unità costituitasi alla base con al vertice le tre organizzazioni dei lavoratori.

Infatti, gli operai della Stacchini sono riusciti a strappare agli industriali: l'effettuazione di 44 ore di lavoro settimanale con l'esclusione completa dei licenziamenti e il pagamento retroattivo della differenza di percentuale sulle ore straordinarie.

Gli operai della Stacchini riprendendo il lavoro hanno apertamente manifestato la decisione di vigilare affinchè l'accordo raggiunto venga senz'altro attuato.

Gita a Firenze

In occasione della eccezionale esibizione degli artisti sovietici allo spettacolo del « Maggio Fiorentino », che avrà luogo in Firenze sabato p. v., la C.G.I.L. in collaborazione con la Sezione C.G.T. romana dell'U.I.S.P., ha organizzato una gita turistica in detta città.

Quota di partecipazione: L. 3.000 (comprendente il viaggio di andata e ritorno, il biglietto d'ingresso allo spettacolo e la cena). Prenotazioni: tel. 941141.

IL SENTIMENTALE DI REGINA COELI

Secondo i giornali del nord sarebbe un "maledetto mascalzone"

Giorni or sono, alcuni quotidiani romani pubblicarono una commovente storia: un ufficiale di illustre famiglia, proprietario di un capitale di 400 milioni, condannato ad una lunga pena detentiva per aver percosso un superiore, conosce dal fondo del carcere una giovane sarta che gli scrive lettere di incoraggiamento esortandolo ad aver fiducia in Dio e nell'avvenire, si invaghisce della fanciulla, le propone di celebrare subito il matrimonio; la fanciulla accetta, il matrimonio si celebra, con semplice cerimonia, tra le tetre mura di Regina Coeli; i detenuti, anche i più incalliti, piangono di commozione e promettono di emendarsi; anche il direttore, i secondini, il cappellano piangono; si invoca la clemenza del Capo dello Stato; si chiede a gran voce la grazia per il condannato: « Rendetelo subito alla sua dolce sposa! », ecc. ecc. Che commozione!

Ma ieri pomeriggio, come un fulmine a ciel sereno, una notizia da Milano piomba nelle redazioni romane, mandando completamente a rotoli il romanzo d'amore. Un giornalista lombardo, recatosi a Bergamo, città d'origine del sedicente ufficiale-sposo-detenuto, ha scoperto infatti che l'eroe del romanzo è una figura molto diversa da quella descritta dai troppo frettolosi e troppo creduli cronisti. « Luigi Tironi — scrive il giornalista lombardo — non è mai stato ufficiale, mai multimilionario, mai discendente da nobile casato. Luigi Tironi è nullatenente nel senso legale e materiale della parola: non ha mai raggiunto neppure il grado di caporale, nè il diploma delle scuole elementari. Fa parte di una famiglia di onesti lavoratori, salariati o stipendiati, e ha passato un terzo abbondante della sua vita in case di correzione o in prigione. Sarebbe ammogliato da vari anni e, da tre settimane, bigamo. Vi sono a suo carico in molte questure d'Italia incartamenti voluminosi che trattano di furti, truffe, diserzione, evasioni, falsi e altri reati ».

Così afferma il giornalista guastafeste, il quale appoggia le sue davvero strabilianti rivelazioni con le testimonianze, certo non sospette del padre e dei numerosi fratelli del Tironi. Ora, probabilmente, il matrimonio con la sartina romana sarà annullato. E i detenuti di Regina Coeli ringoieranno le lacrime versate senza che ne valesse la pena. Ma è possibile che in Italia un avventuriero senza scrupoli possa continuare le sue imprese anche nel carcere, sotto gli occhi del direttore e dei secondini?

ARRESTATO A S. BENEDETTO DEL TRONTO

L'assassino del tedesco è un giovane diciannovenne

L'assassino del tedesco Harry Baum (e non Braum, come erroneamente segnalato dalla polizia di Capua) è stato identificato e arrestato a San Benedetto del Tronto. Secondo quanto ci telefonano da S. Benedetto, un giovane di 19 anni, fermato nella tarda serata di ieri mentre assisteva alla proiezione di un film in compagnia di due ragazze, si è confessato autore del feroce delitto. Il giovane, tale Michele Cassoli, nato a Roma, è stato trovato in possesso di una rivoltella cal 9 carica.

Il Cassoli è stato subito sottoposto a interrogatorio nella caserma dei carabinieri. Egli ha narrato che il 10 scorso, sulla Via Appia, fermò l'auto sulla quale viaggiava il Baum e gli chiese un passaggio. Il Baum acconsentì. Durante il viaggio, però, il Cassoli estrasse la pistola e intimò al tedesco di consegnargli tutto il danaro che aveva indosso e di farlo scendere. Il Baum tentò invece di accelerare la velocità, sperando forse di incontrare qualche pattuglia di carabinieri o di agenti della polizia stradale. Allora il Cassoli gli sparò tre colpi di pistola e quindi, afferrati i comandi della macchina, riuscì a fermarsi e a darsi alla fuga, non senza aver prima frugato le tasche del tedesco per impadronirsi di alcune centinaia di banconote di grosso taglio. Con quel danaro, l'assassino ha vagato da un paese all'altro, sempre temendo di incappare nella rete della polizia. L'altro ieri mattina, infine, è giunto a San Benedetto del Tronto, con l'intenzione di trattenersi per qualche giorno. Non si hanno ancora particolari sulla figura del giovanissimo assassino, sul suo passato, sulle sue origini familiari e sulle ragioni che lo hanno spinto a darsi così precocemente alla malavita.

Intanto la Squadra Mobile di Roma ha accertato che il Baum era giunto nella nostra città il giorno 7, con l'intenzione di reclutare ballerine italiane da « esportare » in Germania.

Una sfilza di belle cose al ballo di Villa Massimo

Gentilmente organizzato dalle signore Uberta Avanzo Visconti, Maria Bellonci, Carla del Poggio, Giovanna De Santis, Elena Giolitti, Marcella Girotti, Leda Mastrocinque, Elsa Morante e Elina Morelli avrà luogo la sera del 16 giugno, nel giardino e negli studi di Villa Massimo (Largo di Villa Massimo), il Gran Ballo delle Arti a beneficio dei bambini minorati psichici di « Casa Serena ».

La serata sarà allietata da numerose attrazioni « a sorpresa » e dall'orchestra « New Orleans » che suonerà fino al mattino.

Inoltre, una giuria femminile attribuirà vari premi al miglior ballerino.

SULL'AEROPISTA DI CIAMPINO

Evitata all'ultimo istante la collisione fra due aerei

Le drammatiche virate che hanno salvato 100 vite

Le persone che affollavano ieri sera i balconi e le terrazze della stazione ovest all'aeroporto internazionale di Ciampino hanno tremato per la sorte di almeno 100 persone — tra passeggeri ed equipaggi — quando due potenti quadrimotori DC 6 si sono improvvisamente presentati sulla stessa linea di atterraggio evitando di collidere sulla pista, mediante due drammatiche virate in senso opposto compiute all'ultimo istante.

Gli aerei — il SABENA OO-AVA proveniente da Bruxelles e diretto al Congo belga con 35 passeggeri a bordo più l'equipaggio ed il SAS SE-BDM proveniente da Stoccolma e diretto a Tokio con 40 passeggeri più l'equipaggio — avevano già i carrelli estratti e planavano preparandosi ad atterrare l'uno dietro l'altro dopo aver compiuto le consuete spirali sul campo. Le virate compiute con mirabile sincronia all'ultimo momento dai piloti degli aerei, ha evitato una sciagura che si riteneva ormai inevitabile.

Nessun comunicato è stato finora diramato sulla proclamazione di un nuovo miracolo.

Nozze Pirandello-Ferri

Un altro compagno de « l'Unità » va a nozze: questa volta è di turno Andrea Pirandello, il nostro segretario di redazione, il quale si unisce stamane in matrimonio in Campidoglio (Aldo Natoli officiante) con la compagna Luciana Ferri.

Ai due cari compagni, in questo felice momento giungano tutta la nostra solidarietà e il nostro augurio di figli maschi: tanti, ma non troppi.

AMICI DELL'UNITA': I responsabili del GAU domani alle 19 in riunione straordinaria presso l'Ufficio propaganda del nostro giornale. Sollecitare De Rossi sulla diffusione extra di domenica prossima. Tutte le sezioni debbono essere rappresentate.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

AUTOFERROTRAMVIERI: Comm. di lav. ATAC, comp. del C.D. Sind. e del Coms. di Amministrazione della Cassa Mutua ATAC oggi alle diciotto in Fed. c.d.g.: Elezioni Cassa Mutua e Coms. di Ammin.

POSTELEGRAFONICI: Comm. di lav. oggi alle diciassette in Federazione.

PARASTATALI: I comp. del Comitato Dir. dell'Un. Prov. del Sind. Prov. e Segretari di cellula di tutti gli Enti parastatali domani alle 18,30 presso la Fed. Socialista (via Gregorio).

I RESPONSABILI DEI PATRONATI delle cellule e nuclei alle ore 18,30 precise di oggi presso la commissione d'organizzazione in Federazione. Gli organizzativi delle Sezioni e delle cellule sono responsabili della partecipazione alla riunione dei compagni incaricati.

RESPONS. DIFF. STAMPA E LIBRO di tutte le Sezioni, ore 19 domani alla Sez. Ponte Parione.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 18 in Sede Com. Dir. e rappres. Sottosez.

EDILI: Domani alle 19,30 nella Sottosez. di S. Basilio.

POLIGRAFICI E CARTAI: C.I. e Attiv. Sind. dei Quotidiani oggi alle 18 nella sede sociale.

PARTIGIANI PACE

GIUNTE GIOVANILI: Oggi ore 19 in V. Palestro 65.

COMIT. RIONI E AZIENDE ritirino urgente materiale stampa.

FEDERAZIONE GIOVANILE

DA OGGI PONTEROSSO le Sezioni mandino a ritirare in Federazione i biglietti di invito per il convegno di lunedì prossimo.

AMMINISTRATIVI di Sez. alle 19 in Fed.

CONVOCAZIONI U.D.I.

LE RESPONSABILI DEI CIRCOLI UDI oggi alle 16 in via IV Novembre 144.

LE RESPONSABILI STAMPA dei circoli UDI presso la sede di « Noi Donne » in via Giustiniani 3, secondo piano, oggi alle 16.

Scuola prov. del P.C.I.

LE SEGRETERIE DI SEZIONE debbono entro sabato far pervenire alla Comm. Quadri-scuole federale gli elementi richiesti per gli allievi del prossimo corso che avrà luogo dal 24 giugno ad agosto.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 14 giugno (165-200): S. Eliseo. Il sole si leva alle 4.36 e tramonta alle 20,11.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 28, femmine 29; nati morti 1; morti maschi 21, femmine 14. Matrimoni trascritti 45.

BOLLETTINO METEREOLOGICO: Temperatura minima e massima di ieri: 14; 27,4. Si prevede tempo buono e temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Il revisore » alla Arti; « Burratto a sonagli » all'Eliseo.

— Cinema. « Giustizia è fatta » all'Alba; « Miracolo a Milano » al Diana e Massimo; « Uomo bianco tu vivrai » al Paradiso; « Riso amaro » al Fontana; « Pinky la negra bianca » al Preneste.

Assemblee e dibattiti

— La dott. Maria Montessori commemorerà Donna Maria Maraini questa sera alle 18,30 nella sala della Società Italiana per la organizzazione internazionale a Palazzetto Venezia.

— Scuola provinciale sindacale: Il compagno Ambrogio Doniel terrà oggi alle ore 20 la lezione sul tema: « La lotta per la pace e i sindacati ». Sono particolarmente invitati i dirigenti sindacali.

Mostre

— Alla « Spoleca » Via IV Fontane 160), la chiusura della mostra personale dello scultore Giuseppe Rito è rinviata al 18 corrente. Orario: 10-13, 16-20.

Corsi estivi per studenti

— Corsi di preparazione agli esami universitari sono stati organizzati dall'Enal in ogni quartiere per materie di ogni ordine e grado. Inizio 1. agosto. Informazioni in V. Piemonte 68 (tel. 43.524).

Trattenimenti

— Onoranze al prof. Nello Martinelli vincitore del concorso di poesia latina di Amsterdam per l'anno 1950, saranno tributate questa sera alle 18,30 nella sala magna del Liceo-Ginnasio « Virgilio ». Alla cerimonia interverranno il ministro Gonella e l'ambasciatore d'Olanda.

Richiesta di lavoro

— L'ex partigiano combattente Mario Agnesi (Via Morlupo 14), con la moglie in stato interessante, si trova in disagiatissime condizioni. Egli cerca un'occupazione qualsiasi. Rivolgere le offerte all'indirizzo indicato.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,20. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,24: Mus. legg. — 10,30: Mus. rich. — 11,30: Orch. A. Brigada — 12: Celebr. verdiane — 13,20: Mus. rich. — 16,55: Prev. tempo — 17,30: Vita musicale — 18,30: Orch. Angelini — 19,26: Orch. Ferrari — 20,20: Sport — 21: « L'ereditiera » di Ruth e August Goetz — 23,25: Compl. De Martini.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orchestra Ferrari — 13,50: Assoli di chitarra — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Savina — 16,55: Prev. tempo — 17: Pom. mus. — 18: Orch. Filippini — 18,30: Compl. a fiati — 18,50: Orch. Giannini — 19,20: Sport — 19,25: Mus. per organo — 19,56: Mus. rich. — 20,50: Sport — 20,58: « Rosso e nero » — 22,40: Si alza il sipario — 23,30: Compl. De Martini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: « Orfeo ed Euridice », di F. J. Haydn.

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 17

DEMOLIZIONI Bussole, portoncini, finestre, mattoni, infissi, travi, marmi, mobili che. Appiannova 414. (4089)

8 AUTO-CICLI-SPORT 12

AUTOMOBILISTI: Vulcanizzazione - Ricostruzione - Ancorizzazione gomme - Occasioni. Prezzi minimi. Via Lupa 4-A. (4161)

29 VARI L. 12

FOTOGRAFIE per specialisti, busto tuttifiori, ecc. corrente, rimedi, avvertimenti vari, con una sola Telefonate al 67 152 - Servizi fotografici, Sassaglia. Via Tre Canelle 5-6 Roma.

1 OCCASIONI 12

A 2000 LIRE MENSILI vendesi POLTRONE LETTO da lire 16.000 e 18.000. Lubiana 30 (cortile). 4073

A. MATERASSO RECLAMEIII Vegetale, lire 1650 MATERASSO lanetta con fodera damascata lire 2900. Lubiana 28 (754 096. 4072

MACCHINE maglieria « Dubied » 7X60, 320.000, « Weber » originali 7X80, 10X80, 8X70. Prezzi bassi. Rateazioni come desidera il cliente. Insegnamento, garanzia. Arenula 16 Roma (53.129). (4404)

MATRIMONIALE « 900 » - 65.000. Cucina lusso cucina completa 18.000. Guardaroba extralusso 12.000 Via Ospedaletto 11 (Colosseo) 70 258

9 MOBILI 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili BARUCCI ultimi modelli Fiera Milano 1951. Colossale assortimento oggettistico. Prezzi più bassi d'Italia Piazza Colarienzo 78 (Cinema Eden), Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno), Torino 126 (4193)

A. APPROFITTATE. Grandioso assortimento Mobili tutto stile Cucine a prezzoimo locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 36 rate. Roma - Genova Milano Napoli. Chiaia 258 (7085)

23) ARTIGIANATO L. 11

A. APPARTAMENTI abbiamo (Camere Bagni Ingresso-ovvero) Verniciature. Parati. Decorazione. Elettricità Muratura 776.797.

Cure DIMAGRANTI
PROVATA EFFICACIA - ASSOLUTA INNOCUITA'
Metodo viennese Colon-Lexa
ISTITUTO MEDICO SPECIALIZZATO
VIA C. ALBERTO, 45 - P. II

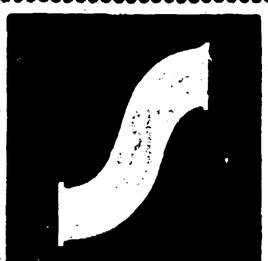
OGGI « Prima » al Cinema
ARISTON - SPLENDORE
Un grandioso « technicolor » nello scenario delle Montagne Rocciose

L'ansia della vendetta placata dal sorriso dell'amore

Si è spenta a Roma
Luigia Fazio ved. Alicata

I figli Salvatore, Giuseppe, Vincenzo, Mario e Maria e i parenti tutti ne dànno partecipazione.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 11,30 partendo dalla casa di Viale Angelico 90.



IL TERRORE DEGLI INSETTI
FLACONE NERO

MAS
MAGAZZINI ALLO STATUTO
Dal 17 al 23 giugno
II Fiera del giocattolo italiano

LA SOLA
Italcola
DISSETA E RISTORA
(494553)

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOG